

La posta civile

Il servizio postale della corrispondenza civile nelle isole dell'Egeo gestito sotto il controllo delle autorità britanniche di occupazione, viene suddiviso, anche per facilità di classificazione in due distinti periodi.

Periodo provvisorio

Gestito dal comando militare delle divisioni britanniche operanti nell'area sud-orientale del Mediterraneo e in particolare nelle isole dell'Egeo che vennero occupate e presidiate dalle truppe britanniche prima del 11 maggio 1945.

Periodo della Amministrazione Militare Britannica (British Military Administration)

L'11 maggio 1945, tre giorni dopo la resa delle forze armate tedesche operanti nel Mediterraneo orientale, venne costituita nelle isole dell'Egeo la "*British Military Administration*" e nello stesso giorno il servizio postale veniva posto sotto l'autorità del Commissario dei Servizi della Posta e del Telegrafo (*British Controller of Post and Telegraph*). Il Commissario britannico l'11 maggio 1945 ordinò la chiusura degli uffici postali italiani e la consegna all'ufficio centrale di Rodi delle giacenze dei francobolli e del materiale in dotazione. Queste disposizioni pervennero alle autorità delle varie isole nei giorni successivi e non tutto il materiale (fatta eccezione dei valori postali e delle giacenze di denaro) venne inviato a Rodi. Dopo la cessazione dell'attività postale dell'amministrazione italiana vennero creati un certo numero di oggetti filatelici utilizzando alcuni dei francobolli della cessata amministrazione ed i relativi bolli. Lo stock dei francobolli fatto affluire al centro del servizio postale britannico veniva distrutto, mentre una parte dei bolli dell'amministrazione italiana continuò ad essere utilizzata, alcuni con modifiche fatte eseguire dall'amministrazione britannica, altri con l'asportazione dei simboli e delle diciture di carattere politico. Il personale direttivo italiano venne rimosso dall'incarico e posto alle dipendenze dei funzionari nominati dall'amministrazione britannica, scelti con preferenza fra quelli di cittadinanza greca.

A Rodi, riconosciuta dalla amministrazione militare britannica, operò la "Commissione per la tutela degli interessi italiani nel Dodecaneso" presieduta da Antonio Macchi già ufficiale dell'Esercito italiano ed esponente civico della città durante il periodo della Repubblica Sociale Italiana.

La valuta in corso durante l'amministrazione britannica

Il proclama n° 7 del maggio 1945 dal Comandante in capo delle Forze del Medio Oriente disponeva l'emissione nelle isole dell'Egeo delle banconote della "*British Military Authority*" (sei tagli, da 6 pence a 1 sterlina), che avrebbero avuto corso legale a tutti gli effetti. Erano le stesse banconote che nel settembre del 1943 erano state introdotte dagli Alleati nell'Italia del Sud come valuta con pieno corso (bando del 24 settembre 1943 del Re Vittorio Emanuele III) con il rapporto di cambio di 400 lire per 1 sterlina B.M.A. Oltre alle banconote della B.M.A. avevano corso per i normali scambi le monete e le lire italiane fino alle banconote non superiori alle 10 lire; le banconote in lire di taglio superiore potevano essere accettate solo in pagamento di tasse, buoni di razioni alimentari e altri beni e servizi che venivano di volta in volta autorizzati dall'ammini-

strazione britannica.

Per la lira italiana il rapporto di cambio era quindi:

1 sterlina B.M.A. = 400 lire

1 scellino B.M.A. = 20 lire

1 penny B.M.A. = a 1,67 lire.



BMA-VALUTA 1+2

Le banconote da 6 pence e da 1 sterlina in circolazione nelle Isole dell'Egeo durante l'occupazione britannica.

La sterlina britannica del Regno Unito, che nel maggio 1945 aveva un rapporto di cambio a 600 lire, non poteva avere corso nelle isole dell'Egeo.

Per ulteriori notizie consultare il Capitolo II "Valute, monete, banconote e francobolli".

L'affrancatura della corrispondenza

Per l'affrancatura della corrispondenza vennero distribuiti nove francobolli di posta ordinaria e cinque francobolli per segnatasse di Gran Bretagna con soprastampa "M.E.F." appartenenti alle stesse emissioni in uso dal 1943 nelle Colonie italiane.

La riapertura degli uffici postali

Il 21 maggio 1945 con una ordinanza dell'Amministrazione Militare Britannica venne ripristinato il servizio postale fra Scarpanto e Simi; e verso la fine dello stesso mese il collegamento venne esteso all'ufficio di Rodi.

Verso la metà di giugno l'ufficio di Rodi divenne il centro di smistamento dei dispacci postali sia per l'interno dell'arcipelago sia per l'estero. La rete dei collegamenti interni dell'arcipelago venne progressivamente ampliata nei mesi successivi. Le prime date d'uso dei francobolli M.E.F. nei vari uffici sono:

Scarpanto	21 maggio	1945
Simi	21 maggio	1945
Rodi	11 giugno	1945
Lero	18 giugno	1945
Coo	25 giugno	1945
Calino	4 luglio	1945
Castelrosso	28 febbraio	1946
Patmo	26 ottobre	1946
Lindo	11 marzo	1947